

Più autonomia ai disabili con il metodo Feuerstein

L'iniziativa

DA MILANO
GIOVANNA SCIACCHITANO

Ogni persona è unica, irripetibile e... modificabile. Questa la filosofia alla base del metodo messo a punto dallo psicologo Reuven Feuerstein, professore di psicologia all'Università di Tel Aviv e fondatore dell'Icelp (Centro internazionale per l'elevazione del potenziale di apprendimento). Una proposta particolarmente efficace per i bambini affetti dalla sindrome di Down o con problemi di handicap legati al funzionamento del cervello. «Per me e mio marito Giovanni è stato come scoprire una perla preziosa» racconta Nicoletta La-stella, fondatrice dell'associazione



ne di volontariato "Insieme intelligenti" e oggi responsabile del "Centro per lo sviluppo delle abilità cognitive" che si occupa di formazione. «Quando è nato il mio secondo figlio, Davide, affetto dalla sindrome di Down, che oggi ha 14 anni, ho saputo dell'esistenza del metodo Feuerstein

dal quotidiano
"Avvenire" 07.10.2007

da alcune mie colleghe insegnanti e ho iniziato ad applicarlo, verificandone subito la validità». Il principio introdotto dallo psicologo è che l'intelligenza si può insegnare e che in ogni uomo esiste un potenziale di apprendimento. Dunque le capacità del nostro cervello non sono innate, né statiche, ma si possono sviluppare grazie alla plasticità e alla plasmabilità delle strutture nervose. Il metodo prevede una modifica della struttura cognitiva, cioè un cambiamento grazie all'attività di mediatori preparati. Vengono utilizzati strumenti speciali con i quali si sperimentano particolari abilità o si registrano carenze. Se ad esempio una persona non è assolutamente in grado di fare delle ipotesi, questo non

significa che non ne abbia le capacità. Un intervento mirato di riabilitazione cognitiva può far emergere nella persona un cambiamento radicale e un progresso anche a livello neuronale grazie al quale si abitua a fare ipotesi su come risolvere un problema o come valutare una situazione. Così gli stimoli dell'ambiente vengono filtrati dal mediatore e presentati al bambino in modo che li possa afferrare e "ragionare" diventando parte del suo bagaglio di informazioni. «Nel 1996 siamo partiti con tutta la famiglia per Gerusalemme con l'obiettivo di incontrare Feuerstein e tornare con un programma adatto a mio figlio in modo che potesse andare a scuola e assistere le lezioni come tutti gli altri bambini

Grazie all'associazione
«Insieme intelligenti», una
coppia con un figlio Down
sta diffondendo in Italia
l'innovativo sistema
pedagogico che stimola
le capacità dei più piccoli

- racconta Nicoletta -. E così è stato. Davide ha frequentato la scuola come tutti gli altri (è uscito dalle medie con buono!) e oggi è iscritto alla prima superiore di marketing e comunicazione al Paclé di Limbiate. Ha fatto tutto quello che hanno fatto gli altri fratelli, Elisa, 16 anni, Simone, 12 e

Susanna 7. È anche un giocatore di rugby molto bravo». Così, dopo l'esperienza in Israele, Nicoletta con il marito ha fondato l'associazione "Insieme intelligenti" che si propone di diffondere la pedagogia della mediazione a partire dall'elaborazione della teoria di Feuerstein, di fornire consulenza, informazione ed eventuali sussidi economici alle famiglie per affrontare le spese di viaggio al centro Icelp di Gerusalemme, e infine promuovere manifestazioni e convegni con la presenza degli esperti che aiutino le famiglie nel loro percorso di formazione. L'associazione ritiene, inoltre, che sia diritto delle famiglie favorire la piena autonomia di vita della persona disabile attraverso il suo potenziamento intel-

lettivo. Per raccogliere fondi, da novembre, sarà in vendita un calendario con le foto dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa "Metiamoci in moto" che si è tenuta domenica scorsa all'Idroscalo di Milano, in collaborazione con il gruppo sportivo Motociclisti della polizia, con l'obiettivo di promuovere una guida sicura e responsabile della moto. In sella sono saliti anche i piccoli Down. Perché i cromosomi non sono una barriera anche per la passione per le due ruote. Chi è interessato all'acquisto del calendario e saperne di più, può visitare il sito www.insiemeintelligenti.it o telefonare alla sede "Insieme Intelligenti" Onlus, associazione di volontariato.